

NOI E LORO. APOLIDI E TRANSUMANI.

Pensate un po' voi se Frida avesse sorpreso tutti al Quirinale stiletando le note di "**Povera patria**" anziché quelle più politicamente corrette de "La cura". Credo lo stesso Franco Battiato ne sarebbe rimasto astralmente più felice!

L'occasione unica di essere al posto giusto al momento giusto: il 2 giugno nella casa della Repubblica Italiana la sedicenne pianista poteva fare la Greta Thurnberg della politica nostrana in diretta nazionale. Solo che **Frida Bollani** non è un pacchetto confezionato del Potere e utilizzato per la propaganda, ma una vera artista, libera, pura paladina del solo messaggio musicale più nobile.

Mi ha suscitato una certa tristezza vederla danzare sui tasti d'avorio in quel palcoscenico così prosaico, tetro di personaggi così formali, cellofanati, sordi al pathos ed alla bellezza.

Di quel folto schieramento di **manichini** in patetico e grigio abito da cerimonia, ci sarà stato davvero qualcuno collegato su quella frequenza così universalmente riconosciuta, dai tanti acclamata e seguita ma mai veramente distinta? Una domanda o un'affermazione, non so; è irrilevante perché poi è sempre la Storia e la quotidianità che rispondono definitivamente alle possibili diverse congetture.

Io ricordo solo che l'ex Premier Conte postava un ricordo per Battiato alla sua morte e qualche giorno dopo decantava la vittoria dei **Maneskin** in una di quelle gare a premi internazionali preconfezionate, lo stesso prontamente fecero Di Maio, Salvini, Renzi, Franceschini, Fiano, Sassoli, Tajani... posizioni di rito istituzionale? Certamente, ma non accettabili su frequenze così alte e diverse: se **Battiato** è anima della Musica, i Maneskin ne sono un prodotto industriale. Sono solo apparentemente nello stesso ambito e serve una sensibilità specifica per distinguerne le doverose ed opportune differenze. Se i Maneskin sanno suonare uno strumento non significa siano musicisti o facciano Musica, come del resto io, se so scrivere, non significa che sia un letterato o un poeta.

I sensi non sono evidentemente sviluppati allo stesso modo per tutti, però non si ha neppure il pudore o la delicatezza di ammetterlo, e forse per questo tutti si interessano illusoriamente di Musica che Musica poi non è.

D'altronde l'ipovedente Frida ha potuto acuire talmente il senso sonoro in virtù proprio del suo handicap, che ora quell'immaginazione così sollecitata può portarla ovunque... parafrasando una citazione di Einstein, vede oltre, oltre quello schieramento impegnato ad ascoltarla con quei sensi spenti!

Per questo, se Frida gli avesse cantato in faccia "Povera patria, schiacciata dagli abusi del Potere, di gente infame che non sa cos'è il pudore, si credono potenti e gli va bene quello che fanno e tutto gli appartiene... tra i governanti quanti perfetti ed inutili buffoni, questo paese devastato dal dolore...ma come scusare le iene degli stadi e quelle dei giornali? Nel fango affonda lo Stivale dei maiali, me ne vergogno un poco e mi fa male vedere un uomo come un animale..." quale reazione avrebbero potuto avere secondo voi? Avrebbero applaudito all'unisono, come nella qualità di un'ennesima platea giudicante? Sarebbero inorriditi? Avrebbero salutato ancora Battiato?

Io la trovo una **discrasia aberrante** sotto il profilo etico e tecnico e credo che il valore dei sensi sia direttamente proporzionale alla qualità intrinseca della persona come risultato delle proprie conquiste umane, tutte.

Questo per sottolineare la **mistificazione contemporanea** che arriva alla semplificazione, alla banalità, al piattume generale in cui sguazza il pressapochismo e l'arrivismo, quei parassiti senza arte e nè parte pronti ad acquisire meriti inconsistenti da un pubblico inconsistente, incapace di decifrare, distinguere, ricercare le differenze che nobilitano l'uomo proprio in virtù dell'evoluzione illimitata dei sensi che spiccano ed acuiscono la percezione della bellezza, quella bellezza nel suo senso assoluto che, come diceva Dostojevski, salverà il mondo.

E' paradossale tutto questo, in quest'epoca nella quale vediamo battaglie degli LGBT, battaglie contro il razzismo, le diversità, **le discriminazioni** tutte. Battaglie dei nostri avi per le libertà, in particolare per la libertà di scelta, per il pluralismo, per la democrazia, per il confronto; battaglie condotte in anni di lotta e propaganda della Sinistra ora sembrano solo **specchietti per le allodole**, utili ad illudere le masse ad opera degli stessi portavoce spesso reclutati nel mondo dello spettacolo, dell'arte, del giornalismo, della scienza, della politica stessa.

In questo gioco perverso tra prodotto offerto ed utente, o cliente, regna solo confusione, squallore e aridità, elementi strutturali proprio dei protagonisti diretti ed indiretti.

E dunque, viviamo l'epoca in cui tutti si prostrano al **servizio dell'imbecerimento** tanto utile evidentemente al Potere; e non è detto lo facciano in malafede, anzi, proprio per l'imbarbarimento inculcato o sviluppato, credo molti non ne abbiano neppure consapevolezza, ovvero eseguano e trasmettano i contenuti che posseggono, quelli più vuoti ed elementari per soddisfare la stessa vacuità del loro pubblico.

Se il prodotto **Fedez** ha successo, è perché soddisfa il livello massimo di comprensione del suo pubblico, che può immedesimarsi in lui, può emularlo e ne disegna quindi la cifra precisa.

Un ragazzino con la pelle che farebbe spaventare un' iguana dovrebbe destare una certa repulsione estetica, eppure il suo pubblico lo adora, anche per questo.

Un esempio estremamente indicativo dell'imbarbarimento estetico è dato dal fenomeno dei **tatuaggi**. Constatarne l'utilizzo di massa è un lampante esempio della barbarie estetica ed etica presenti. Come è possibile convincersi che cosce femminili, braccia o teste umane tutte, siano vandalizzate da **orripilanti scarabocchi** e nessuno se ne nausei? Proprio perché l'orribile è oggi il bello, e ciò che è bello non lo decide il singolo ma la massa, indotta a credere che questa sia oggi l'autentica bellezza. Ci sono **ragioni psico-antropologiche**, naturalmente, che spingono a questo esercizio del "cattivo gusto" e ne cito alcune: prima di tutto il singolo che sente inconsciamente di **non avere un'identità** cerca la singolarità nella scelta dello scarabocchio che lo caratterizzi, spesso questa scelta è forzata e da qui deriva la diffusa confusione su cosa tatuarsi ("almeno uno devo farlo, ma non so bene cosa!"). Poi una **copertura estetica** (è questo è paradossale o schizofrenico) coinvolge più spesso le donne, che mirano a coprire o punire, vandalizzare proprio la parte del corpo che meno gli piace (un braccio ciccio, una schiena piena di nei o macchie...) o addirittura proprio perché non si piacciono tentano di acquisire attrattiva con il volgare ornamento. Infine la **ragione comunicativa**: come per le vecchie tribù, si contemplano sulla pelle ricordi, date, eventi, simboli che possano essere da loro ricordati e dagli altri ammirati. In genere nessuno mai degna di tale attenzione l'altro.

Assistiamo anche al fenomeno degli "**influencer**": il lavoro consisterebbe nell'influenzare l'opinione pubblica, e si fanno strada i personaggi più disparati e spregiudicati per sbarcare il lunario comodamente con una tastiera ed una connessione internet.

La **Selvaggia Lucarelli** ha conquistato milioni di seguaci con uno stile ironico e tagliente, spesso in difesa del femminismo, sempre focalizzato sulle discriminazioni nei confronti delle donne o sulle tematiche relazionali di coppia. Eppure proprio qualche giorno fa pubblica un meme in cui si legge: "Non gliela dare senza GreenPass. Aiuta anche tu a convincere gli indecisi" su una foto che focalizza un uomo sbavante e "gattoni" temporaneamente respinto da un tacco a spillo 12 indossato da un'avvenente e disinibita bionda. L'arte di vendersi è nella donna antropologicamente indiscutibile, ma l'uso strumentale che ne fa la Lucarelli non è solo avvilente in sé ma patetico e vergognoso nella summa del personaggio che si è creato negli anni.

Forse per questo negli ultimi tempi si è cimentata negli argomenti e nei temi meno frivoli e più impegnativi con la spudoratezza dell'incoscienza o di un mondo virtuale che l'ha proiettata spesso nel delirio e catapultata nella tuttologia.

Chi avrebbe avuto la possibilità di concentrarsi sull'argomento più conforme alle proprie passioni peculiari è **Andrea Scanzi**, che in realtà non si capisce se introdottosi nel mondo del

giornalismo attraverso la politica o la musica, sta di fatto che il Rock resta il tema che lo ha lanciato, in particolare il suo viscerale fanatismo per Roger Waters dei Pink Floyd (quello che a 78 anni ancora si batte per i diritti dei palestinesi, per l'informazione libera di Julian Assange e che ha appena mandato a quel paese Zuckerberg di Facebook).

Noi fan di Waters eravamo ben lieti di goderci l'intervista che Scanzi ottenne da Virgin Radio al genio dei Pink Floyd, quando potè andare addirittura a New York in casa dell'artista, era il 2017.

Ebbene, la professionalità e l'acume del nostro "influencer musicale" emerse tutta in quei venti minuti nei quali l'argomento trattato fu essenzialmente quello di un'eventuale reunion con i Pink Floyd e la domanda ossessiva dei rapporti con Gilmour... ci si poteva aspettare decisamente di più dopo essersi fatto un lungo viaggio e da un professionista, appassionato conoscitore dell'artista, che potev aimbastire qualcosa di più interessante come carpirgli aneddoti inusuali o sconosciuti. Allora decisamente meglio il ruolo di perenne antisalviniano che coincide poi con le ossessioni comode e arcaiche di tutti i suoi followers.

L'antifascismo è il tema e l'ossessione anche del giovane **Lorenzo Tosa**, il concorrente principale di Scanzi quando si parla di forti rancori con il passato e dell'attuale arido mondo della Sinistra senza più argomentazioni a sostenere il castello di sabbia che ne è scaturito.

Da questo credo derivi e si alimenti tutto il movimento dei **radical chic** che ha invaso il mondo della Cultura e dello Spettacolo abbindolando, con rolex al polso, sia vecchi lavoratori che giovani studenti, promossi eredi a sostentamento tenace di questa farsa rossa, oggi a tinta arcobaleno.

Ho provato profondo sgomento nel vedere la clip studiata dal mainstream per la propaganda alla "vaccinazione" anti-Covid di questa primavera. Un ammasso di **giovani** accalcati che sgomitavano per accedere nell'hub vaccinale di Bologna. Sembravano le scene di quei **bestiami**, quei polli in batteria per farsi inoculare il vaccino in massa trasformando la società in un'azienda zootecnica. Come per topi qualsiasi, venivano attirati con birre in regalo oppure caffè e pasticciotti. In Grecia venivano ringraziati con voucher da 100 euro, negli Usa con canne di marijuana.

Siamo allo sfaldamento totale della società. I giovani non hanno un'identità né fisica, né ideologica, né morale e neppure sessuale. Completamente rincitrulliti dalle droghe facili, dai messaggi e dai modelli televisivi spazzatura, dagli smartphone che gli impediscono di allenare la dialettica ed il confronto, dall'assenza genitoriale, dall'utilizzo maldestro dei social come realtà parallela e compensatrice.

Ricordo le rivoluzioni, e le proteste tutte, partivano dai giovani, anche solo per trasgressione, anche solo per sentirsi attivamente parte della società, delle decisioni di carattere politico. Non faceva nulla essere illusi tra due poli che si contendevano il potere ma almeno non si lasciava completamente il timone di un interesse che creava quantomeno un minimo controllo. Oggi il discorso politico è in mano esclusivamente ai professionisti arrampicatori e a quegli opportunisti che se ne servono per fini personali. Nelle Università finiscono di costruire le future macchine umane, scansionate per esami svolti e protocolli di pensiero. Con **la coroncina di alloro sul capo** vuoto inizieranno ad emettere gli stessi segnali come un mantra: "Tu Università della vita?", "Tu terrapiattista", "Tu fascista"... non c'è altra articolazione di pensiero per chi studia per finire gli esami e non per conoscere e ricercare.

Vi ricordate come e cosa cantavano Vasco Rossi o Piero Pelù? Simboli della ribellione, del dissenso, dell'antisistema. Ebbene oggi sono utilizzati nella propaganda vaccinale e del pensiero unico ed allineato a quel sistema; anzi ne sono divenuti ferventi sostenitori e testimonial!

Siamo nel bel mezzo della **più grande farsa della Storia dell'Umanità**, e non è una farsa sottile e complessa da riconoscere, bensì di conclamata evidenza.

Anche un bambino di cinque anni si accorgerebbe della follia che stiamo vivendo per il finto incubo Covid, a patto però che non abbia acceso la tv.

Sin dall'inizio è apparso tutto eccessivo e sproporzionato, **le bugie non si contano più**: anche Borrelli del primo CTS, dopo qualche settimana di **bollettini inventati e dati fasulli** simili agli estratti di una lotteria, cedette. I primi morti circoscritti nel bergamasco venivano spettacolarizzati da processioni militari delle bare di poveri anziani che andavano per essere cremati senza poter avere alcun saluto dei familiari. Il rischio contagio era alto in quanto il virus sarebbe potuto saltare da un morto a un vivo; per questo **no autopsie** per studiare questo SarsCov2 (derivato dal già conosciuto Sars). Oggi gli organi dei presunti morti da Covid vengono utilizzati invece per i trapianti.

All'inizio, quando non erano disponibili **le mascherine**, i fenomeni della virologia da tv come Ricciardi e Burioni persuadevano sulla necessità del loro utilizzo, rivolta invece ai soli ammalati. Quando sono comparse le figure degli **asintomatici** (corrispondenti al 95%) si capì che le mascherine erano divenute un ottimo simbolo del pericolo in corso, creato dal terrorismo mediatico quotidiano.

Distanziamento sociale e bizzarri saluti marziani erano e sono un rituale consolidato ormai. I dati dei contagi venivano effettuati con strumenti dichiaratamente non consoni alle diagnosi come i **tamponi PCR** che venivano esasperati ad oltre i 30 cicli dei 20-25 consentiti. I positivi andavano ricercati ad ogni costo anche in estate quando il virus muore naturalmente, come ogni virus influenzale, come ogni coronavirus che cambia, muta. "L'originale SarsCov2 è morto, è finito" diceva ad inizio estate 2020 il **prof. Zangrillo** messo presto a tacere, come anche quel **prof. Palù** che sarebbe divenuto a breve Presidente dell'AIFA.

Nel conteggio dei **dati dei decessi** venivano inclusi come morti da Covid tutti quelli che erano risultati positivi al tampone PCR, già destinati al decesso da patologie ben più gravi o addirittura deceduti per incidenti stradali (come affermato dallo stesso **Zaia** in una delle sue dirette stampa quotidiane). Italiani bombardati insomma di dati completamente falsati, sia quelli dei contagi che quelli dei deceduti. I decessi da Covid hanno un' **età media di 80 anni** e quindi l'attenzione si iniziò a concentrare sui giovani sin dalla scorsa estate.

Ai giovani ed ai giovanissimi il SarsCov2 fa il solletico ed è per questo che venivano incolpati di diffonderlo, perché essi erano gli unici indisciplinati che andavano nelle discoteche e facevano baldoria nelle serate estive. Da qui in avanti i connotati del film che stiamo tuttora vivendo assumono davvero contorni grotteschi e demenziali. I **lockdown** venivano minacciati come metro della nostra indisciplinazione e le piccole riaperture come gentili concessioni. Le **attività commerciali al collasso** accennavano proteste autunnali non perché consapevoli delle libertà individuali che andavano sempre più disintegrate ma perché non potevano esercitare il lavoro che li sfamava.

L'imperturbabile Ministro **Speranza** firmava **ordinanze** che raggiungevano il surreale: a Natale non potevano presenziare in casa più di quattro persone e ci si affidava alla delazione dei vicini di casa per il controllo del nuovo regolamento. Per fortuna Gates chiamava Conte per offrirgli il miracolo della Scienza: i Santi Vaccini di Big Pharma erano già pronti.

In effetti la pandemia era prevista e minacciata da tempo, girano ancora video di **Gates** che faceva insinuazioni sul sovraffollamento della Terra e del pericolo dei virus futuri. La **Von der Leyen** oggi ci conferma che dobbiamo abituarci a questo tipo di emergenze e **Klaus Schwab** al forum di Davos dichiara che bisogna accettare la fine della nostra normalità. **Henry Kissinger** e **Jacques Attali*** già negli anni Ottanta pronosticavano e sostenevano la necessità di un **Nuovo Ordine Mondiale**. Una buona occasione quella di un virus del pipistrello sfuggito dal mercato di Wuhan, solo che oggi si sono un po' tutti arresi all'idea che provenga artificialmente da un laboratorio, forse proprio di Wuhan.

La lieta notizia del Natale 2020 è il sopraggiungere del **miracolo della Scienza**, scortato dai militari all'interno di una camionetta frigorifera per la salvaguardia del siero sperimentale che vuole i -70° di temperatura. La gente annusa odore di libertà o liberazione. A questo punto bisogna far partire la **fase 2 del Grande Progetto** e piazzare le nuove pedine nello scacchiere italiano: Renzi è ormai il timoniere incontrastato ed incappucciato del Potere in Italia e fa demolire il premier Conte,

che aveva svolto il “lavoro sporco”, per piazzare il banchiere per eccellenza **Mario Draghi**, finalmente il Potere della Finanza coincide con quello politico.

I **gesuiti** sembrano dominare l’Occidente: Biden (e lo stesso Clinton), Conte, Draghi, Monti (tutti premier) e l’infiltrato Papa Bergoglio (che sta inabissando la Chiesa a favore dello Scientismo)... i governi non hanno più bisogno di esser votati dai popoli ed i personaggi più sconosciuti emergono dal nulla. In Francia Macron era conosciuto come banchiere dei Rothschild. Anche i parlamenti svolgono un ruolo marginale, eseguire gli ordini impartiti. Le opposizioni sono inesistenti almeno operativamente, anzi subdolamente coese con il Potere. L’empatico e simpatico Draghi piazza nel nuovo governo Roberto **Cingolani** come Ministro della Transizione Ecologica, il fedelissimo Daniele Franco all’Economia e Vittorio **Colao**, come Ministro per l’Innovazione Tecnologica. Cingolani è un fisico specializzato in nanoparticelle, già conosciuto dal membro della Bilderberg Colao. Colao (ex adl di Vodafone) è colui che dichiarò espressamente di intravedere a breve “la possibilità con il 5G di poter controllare da remoto quello che iniettiamo”.

L’inizio del 2021 prosegue sulla scia di aggiornamenti di misure liberticide per colpa delle **varianti** (quella inglese in particolare), coprifuochi, deboli ristori per i cassintegrati; a tal proposito il membro Bilderberg Mario Monti si inserisce nella gestione dell’OMS e si chiede “perché arrovellarsi sui ristori per attività destinate a chiudere, a cambiare”. Viene reclutato anche il **generale Figliuolo** (quello delle sfilate di bare nelle camionette di Bergamo) per la gestione della vaccinazione e protocolli di vigile attesa per i positivi ai tamponi farlocchi. Produttori di mascherine, come Lapo Elkann della Fiat, e tamponi fanno grande business mentre i contagiati non possono affidarsi ai medici di famiglia ormai irrimediabili.

Le cure al Covid sono ormai conosciute ma si insiste con la tachipirina, il miglior modo per mandare i malcapitati in Ospedale perché la febbre è l’unico sistema naturale di difesa. Vi ricorderete quando ad inizio emergenza non fu il solo premier Conte a dichiarare che il virus non era poi pericoloso (Zingaretti, Burioni, la Capua...) ma era necessario domarlo subito per evitare eventuali intasamenti delle terapie intensive non ancora sufficienti. Se il Governo avesse concesso l’utilizzo di farmaci e terapie dimostrate efficaci come idrossiclorochina, ivermectina, latte di capra, plasma iperimmune, ozonoterapia, cortisonici, adenosina e massiccio uso di vitamina D e C, non avrebbero potuto vendere i **sieri sperimentali** che loro chiamano “vaccini” solo perché era l’unico modo per autorizzarli velocemente. D’altronde è risaputo il potere di **Big Pharma** che necessita dei sani per farli diventare perenni clienti.

E qui si scatena un’ imponente quanto ridicola campagna vaccinale di tutto il mainstream... diventano tutti servi all’ordine di persuadere con ogni mezzo e forma la gente alla vaccinazione. Non esiste **contraddittorio**, non esiste la possibilità di esercitare il dubbio su farmaci sperimentali di cui nessuno, nè produttori e nè governi, si assume **le responsabilità**, se non la cavia che dovrà firmare il modulo di consenso ad ogni eventuale reazione avversa a breve e lungo termine. Non solo: addirittura i medici, o inoculatori tutti, hanno lo scudo penale che li rende immuni da ogni responsabilità.

Qualunque dubbio viene circoscritto all’interno di appositi termini che ne sminuiscono da subito le singolarità e diversità delle sacrosante opinioni: prima “complotto”, poi “negazionista”, i “no vax”, i “furbetti”, “i terrapiattisti” (ci stanno sempre bene), gli “indecisi”. Ricordo nel rotocalco televisivo di regime del milionario progressista Fabio Fazio, il fedelissimo **Burioni** e la senatrice **Cattaneo** si esibirono in un delirante monologo con il quale insultavano palesemente l’autorevole Rudolf Steiner** e infilavano i “no vax” tra stregoni, astrologi e cartomanti. Un vero e primo inno allo scientismo, di quello però al soldo del Potere (i Tesla invece muoiono di fame). Il medico **dott. Mariano Amici** per raccontare semplicemente che aveva curato con successo tutti i suoi pazienti e che non era un “no vax” (come se poi essere contro i vaccini o i farmaci sia qualcosa di cui vergognarsi) ma aveva forti perplessità sui sieri sperimentali che chiamano appunto “vaccini”, fu letteralmente censurato e cacciato dallo studio di Bruno **Vespa** e maltrattato da Formigli, Calabresi,

Sileri e Bassetti. Lo stesso fece addirittura la tuttologa Lucarelli con il dott. Pasquale Bacco, che spiegava le “storte vicende” di Bergamo. Furono gli unici inviti per un contraddittorio nella TV pubblica e non. Manifestazioni e proteste, tra l’altro limitate dalle misure antiassembramento, furono snobbate da testate e tv. Le **censure** sui social erano (e sono) una macchina ad orologeria. Invece un’Arianna Di Cori (di Repubblica) poteva scrivere autentiche scemenze come “la ricerca dell’ultima goccia di vaccino da parte dei giovani negli hub vaccinali, disposti ad avere anche gli scarti!”, o “grazie al vaccino Giulia T. di 14 anni può rivedere quella nonna che aspettava dal Natale del 2019!”.

Purtroppo a marzo e poi in giugno di quest’anno diversi **decessi e casi di reazioni avverse** hanno suscitato sgomento e l’alt degli Istituti di controllo (che ricordo sono sempre sotto il controllo di Big Pharma), in particolare sul vaccino **Astrazeneca**. Il “vaccino” anglo-svedese viene ritirato in molti Paesi del Mondo ed in Italia vietato agli under 60, anzi precisano “raccomandato soprattutto agli over 60”, eppure i nostri virologi da tv lo consigliavano proprio ai più giovani. Anche quello di **Johnson & Johnson** viene sospeso negli Usa ed in diversi Paesi Scandinavi. I sospetti e le paure si infittiscono anche nel gregge italiano e si crea un forte rallentamento della campagna vaccinale (scienziati israeliani dichiarano che l’efficacia dei vaccini mRNA è scesa dall’iniziale 95% al 65%!). E’ utile precisare che una percentuale cospicua dei lotti di questi vaccini è puro **placebo**, non possono rischiare tutto subito in fase di sperimentazione, ecco anche perché non vedrete mai milioni o migliaia di persone cadere stecchite dopo il loro “siero”.

Il governo italiano si trova a dover risolvere anche la questione della seconda dose per i primi vaccinati Astrazeneca e così senza pensarci troppo, forte delle “belle impressioni” avute dal suo popolo nei mesi addietro, senza alcuno scrupolo o pudore, lancia attraverso la voce degli stessi virologi da tv la campagna del **mix vaccinale**, “l’intruglio tra vaccini diversi è addirittura più efficace”! Quindi una dose di Astrazeneca e poi una di Pfizer, che funzionano in modo completamente diverso, sono un toccasana, come prendere l’antibiotico e poi completare col cortisone.

Per compensare la crisi della campagna vaccinale, prima concentrata a “mettere in sicurezza” gli over 60, si decide di coinvolgere anche i giovani, giovanissimi, **i bambini**... insomma quelli completamente esenti dalla malattia del Covid.

I media non facevano in tempo a lodare la **campagna vaccinale inglese**, che avrebbe protetto con Astrazeneca quasi il 70% della popolazione (in realtà erano il 55%), che irrompono nuovi contagi dovuti alla nuova **variante delta** (si è decisi di semplificare le varianti con le lettere greche piuttosto che quelle di provenienza territoriale). In **Cile ed Israele** (i paesi più vaccinati nel mondo) hanno lo stesso problema tanto da dover rispolverare alcune misure restrittive. Anche il più idiota del gregge si chiederebbe come sia possibile: forse i “vaccini” causano le varianti? No, assolutamente. Gli scienziati da tv spiegano ora che il “vaccino” ripara dall’eventuale malattia grave, ma **si resta contagiosi e contagiabili**.

In questo scenario surreale, di **confusione tragicomica**, cito solo alcuni interventi degli specialisti: il generale **Figliuolo**, a caccia “per stanare gli over 60 e vaccinarli”, si lascia sfuggire che “non si era mai assistito prima ad una campagna così imponente per un vaccino sperimentale, di cui non si conoscono veramente gli esiti”, Walter **Ricciardi** ammette in diretta televisiva su La7 che “il virus trovando un soggetto vaccinato, che in qualche modo gli resiste, cerca di identificare altre strade per aggirare la vaccinazione. E’ una battaglia eterna...”, **Pregliasco** a “Stasera Italia” dice che “vaccinazione vuol dire rischiare la propria vita perché vaccinarsi ha degli eventi avversi, anche limitati, però quando lo facciamo è in un’ottica di solidarietà e di opportunità per i soggetti fragili e la collettività”, **Palù** dell’AIFA afferma che “la variante delta è gravata di drammaticità per scopi che non capisco” ed a proposito di allarmismo anche **Vaia** dello Spallanzani esclamò parecchio tempo fa’ “mi sembra che qualcuno abbia interesse a far proseguire questa pandemia”.

Hanno evidenti segni di cedimento... non è facile coordinare e collegare una serie di bugie in modo coerente ma evidentemente il loro mandato è obbedire, obbedire, obbedire. Lo zanzarologo

Crisanti a gennaio 2021 chiariva che non avrebbe mai fatto un vaccino se non fosse stato sicuro e approvato e mai si sarebbe prestato a farlo in diretta con il braccino nudo per i fotografi come i tanti testimonial reclutati. Purtroppo cedette, e dopo poche settimane si mostrò anche lui nell'atto dell'inoculamento (anche lui con soluzione di placebo?).

L'imminente aria estiva alleggerisce le paure del gregge che ancora gira per strada con il fedele bavaglio in bocca, le vaccinazioni con una dose superano appena il 40%... il Sistema si inferocisce, non sta funzionando come sperava. E allora cito un po' di autorevoli esternazioni, per rappresentare il **clima dispotico e distopico**, dittatoriale, degno della più arrogante epoca nazista: Lucia **Annunziata** dice che "i no vax vanno presi per il collo...", Andrea **Romano** sbraita che "i no vax vanno zittiti e basta", **Burioni** invece twitta tantissimo "propongo una colletta per pagare ai no vax gli abbonamenti Netflix per quando dal 5 agosto saranno agli arresti domiciliari chiusi in casa come dei sorci" e ancora "datemi retta: vaccinatevi e alla svelta. E il governo si sbrighi a prendere provvedimenti per impedire il contagio (causato solo dai non vaccinati) o si richiude tutto", "quelli che non si vaccinano non sono eroici idealisti, ma semplici egoisti. Assomigliano molto agli evasori fiscali", "se per difendere in nome di non so cosa la libertà di non vaccinarsi degli egoisti ignoranti a ottobre saremo costretti a richiudere tutto con relativa catastrofe sociale culturale ed economica io vi saluterò e con il mio green pass mi trasferirò in Francia"; ma ora devo far spazio anche alla giornalista Claudia **Fusani** che inseguendo Cruciani gli grida "allora te ne devi andare su un'isola deserta e non infetti gli altri... non è tollerabile", la mitica Ilaria **Capua** trova soluzioni anche economiche con "i vaccinati ricoverati risarciscano gli ospedali", sulla stessa linea Tito **Boeri** dell'Inps, si distingue sempre per eleganza il sionista David **Parenzo** che consiglia ai rider di "sputare nel cibo dei no vax", più ermetici e risolutivi sono **Faraone, Boccia, Zampa, Calenda, Sileri, Rasi e Abrignani** con un deciso e netto "il vaccino deve essere obbligatorio". Mi scuso se ho tralasciato gli altri ma li citerò in futuro magari per un libro, così per capitalizzare l'enorme archivio che conservo. Mentre nel Regno Unito il premier Johnson dava il "liberi tutti dal 19 luglio" nonostante l'aumento, a dir loro, dei contagi, in Italia si approfitta delle **feste italiane** per la vittoria del Campionato Europeo di calcio per colpevolizzare il popolo incauto ed indisciplinato. In realtà la processione sul pullman dei calciatori per le vie di Roma sembra sia stato autorizzato ufficialmente senza che le forze dell'ordine intervenissero per multare le migliaia di assembrati senza mascherina... un po' come tempo prima a Milano per i festeggiamenti dello scudetto dell'Inter. Poteri del Calcio.

Il tavolo è perfettamente apparecchiato quando **Macron** decide per la sua Francia il cosiddetto "**green pass**" **obbligatorio**, ovvero vaccino obbligatorio non solo per i sanitari ma anche per chiunque voglia entrare nei ristoranti, nei teatri, nei cinema, nei bar, nelle palestre o utilizzare mezzi di trasporto pubblici.

Draghi non si lascia sfuggire l'emulazione, è un pragmatico esecutore e lo si legge sul suo volto lombrosiano. Non ama parlare molto, a fatica con i giornalisti figuriamoci con gli italiani... non si degna proprio, un po' come l'amico filogesuita Monti che si serviva della Fornero per "il lavoro sporco". I grandi banchieri sono così! E così che stigmatizza con queste parole altisonanti: "**l'appello a non vaccinarsi, è un appello a morire sostanzialmente. Se non ti vaccini, ti ammali e muori, oppure fai morire. Se non ti vaccini, ti ammali, contagi; lui/lei muore...questo è**". Minacce e ricatti, **ricatti** e minacce. In realtà erano stati ricattati ufficialmente già tutti i sanitari che non intendevano vaccinarsi.

Dovrebbe bastare questo messaggio "dragoniano" per capire la follia e l'inganno di quest'epoca fondata sulla paura, sul senso di colpa ("tu contagi"), sull'assioma "no vaccino=morire". E sì, questo è!

Provvedimenti anticostituzionali, discriminazioni vietate dalla stessa OMS e da tutti i trattati europei ma buttati lo stesso in pasto a tutti solo per accaparrarsi una milionata in più di dosi da inoculare per gli spaventati ricattati. D'altronde lo fanno per il nostro bene, ci vogliono proteggere... peccato che da decenni fanno chiudere ospedali, e mozzano risorse alla Sanità di anno in anno,

peccato che per effettuare esami strumentali importanti per le diagnosi e la prevenzione bisogna prenotarsi e attendere dai sei mesi ad un anno!

Perché questa lunga digressione con la **cronologia del “Covid in Italia”**?

Per dimostrare il **sonno profondo di questo gregge** al cospetto di tanta follia, follia criminale, un sonno procurato da decenni. E’ proprio questo gregge il più vicino nemico, dentro ci trovi quelli che ti segnalano e ti insultano come untore “senza vaccino”, sono quelli che gioiscono per il “green pass” (perché in realtà sono molti i pentiti del “vaccino” e che sperano tutti allora abbiano la stessa eventuale sorte), sono quelli che vedono nel “vaccino” la libertà ed il ritorno alla normalità (dichiarò così Paola Ferrari da Vespa)! Il Sistema ha fatto un bel lavoro, hanno creato i migliori **collaborazionisti** per scannarci prima che lui debba sporcarsi le mani. Un vero apartheid.

Il mondo è un vero **manicomio a cielo aperto**, indegno di questo meraviglioso pianeta... questi esseri umani, che si accingono ad entrare nell’agognato **transumanesimo**. Forse non servivano tutte queste pagine cronologiche e documentate, potevano bastare **i dati Istat**, il confronto dei morti in Italia nel 2020 con quelli degli anni precedenti, poteva bastare il senso delle proporzioni tra i morti attribuiti al Covid in Italia in un anno e mezzo (135.000 circa) su 60.000.000 di abitanti, poteva bastare il confronto dei contagi e dei morti in queste calde settimane estive con quelle dello scorso anno, senza vaccinazione, pochissimi entrambi ma superiori quest’anno! Numeri irrisori prima ed ora di più, su cui hanno protratto lo **stato d’emergenza**. Stato d’Emergenza! Oltre un anno e mezzo solo in Italia, utile per instaurare questa dittatura sanitaria, politica, sociale, non solo nel nostro Paese ma in tutto il mondo.

Qualunque fosse il progetto finale, lo sosterrai, al cospetto di questa squallida rassegnazione bovina. Questo bestiame pronto ad inocularsi un siero sperimentale (in sostanza una **proteina spike OGM** altamente tossica in circolo, in cui sembra siano contenuti ossidi di grafene) per un nemico che ha lo **0,3% di letalità**. Chi vorrà ribellarsi e lottare per le proprie libertà dovrà farlo senza remora alcuna, dovrà letteralmente estirpare il cancro e le sue metastasi senza mezzi termini e giri di parole; come Draghi insegna, come quel Beppe Grillo, che non parlava mai a caso, che “questa gente ha l’alessitimia”, bisogna essere incapaci di riconoscere ed esprimere il proprio stato emotivo per sconfiggere davvero e completamente il nemico. Bisogna capire che il cancro comprende tutta quella gran fetta di società malata e di cui non dobbiamo più aver alcun bisogno per identificarci come società intera. Il mondo non ha finalmente più maschere, siamo ad un bivio cruciale, in **un’occasione epocale** di fare nemetica pulizia ed apolide spazio.

“La cosiddetta buona società ci obbliga a mostrare pazienza sconfinata verso la stoltezza, la follia, la stravaganza e l’ottusità; coloro che possiedono meriti personali per contro debbono chiedere perdono, oppure nascondersi, dal momento che la superiorità intellettuale ferisce per il semplice fatto di esistere, senza che la volontà vi aggiunga nulla. La società chiamata buona ci obbliga, per armonizzarci con gli altri, a impicciolire o addirittura a deformare noi stessi. In tale società noi dobbiamo quindi rinnegare dolorosamente noi stessi e abbandonare i tre quarti di noi, per renderci simili agli altri”.

Proprio così, caro Arthur Schopenhauer, buon vecchio complottista... da allora al 24 luglio 2021 nulla sembra cambiato, e può essere una buona notizia, l’unica.

Massimo Tassone

* Jacques Attali, consigliere di François Mitterrand, 1981:

“In futuro si tratterà di trovare un modo per ridurre la popolazione. Inizieremo dal vecchio, perché non appena supera i 60-65 anni, l'uomo vive più a lungo di quanto produce e costa caro alla società. Poi i deboli e poi gli inutili che non portano nulla alla società perché ce ne saranno sempre di più, e soprattutto finalmente gli stupidi. Eutanasia mirata a questi gruppi; L'eutanasia dovrà essere uno strumento essenziale delle nostre società future, in tutti i casi. Ovviamente non possiamo giustiziare persone o allestire campi. Ce ne sbarazzeremo facendo credere loro che sia per il loro bene. Una popolazione troppo numerosa, e per la maggior parte inutile, è qualcosa di troppo costoso dal punto di vista economico. Dal punto di vista sociale, è anche molto meglio che la macchina umana si arresti bruscamente piuttosto che deteriorarsi gradualmente. Non saremo in grado di superare i test di intelligenza su milioni e milioni di persone, puoi immaginare!

Troveremo qualcosa o lo causeremo, una pandemia che colpisce certe persone, una vera crisi economica o meno, un virus che colpirà il vecchio o il grande, non importa, i deboli soccomberanno, i timorosi e i lo stupido ci crederà e chiederà di essere curato. Avremo avuto cura di aver pianificato il trattamento, un trattamento che sarà la soluzione.

La selezione degli idioti sarà così fatta da sola: andranno al macello da soli ”.

[Il futuro della vita - Jacques Attali, 1981]

** “In futuro elimineremo l’anima con la medicina. Con il pretesto di un ‘punto di vista scientifico’, ci sarà un vaccino con il quale il corpo umano verrà trattato il prima possibile direttamente alla nascita, in modo che l’essere umano non potrà sviluppare il pieno pensiero dell’esistenza, dell’anima e dello Spirito.” (Rudolf Steiner)